



Regolamento della Rivista di Matematica della Università di Parma

Art. 1

La Rivista di Matematica della Università di Parma (d'ora innanzi denominata semplicemente "Rivista") è un periodico edito a cura dell' Università di Parma, il quale pubblica lavori originali di ricerca matematica avanzata, di autori italiani ed esteri. La Rivista è di proprietà dell' Università degli Studi di Parma.

Art. 2

Organi della Rivista sono: il Direttore Responsabile, il Comitato di Redazione, la Segreteria di Redazione.

Art. 3

Il Direttore Responsabile è nominato dal Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento di Matematica e Informatica dell' Università di Parma (d'ora innanzi qui denominato semplicemente "Dipartimento") e deve essere professore universitario di ruolo o fuori ruolo, afferente al Dipartimento stesso. Il Direttore Responsabile ha la rappresentanza della Rivista, ne promuove le attività, è responsabile del suo funzionamento ed esercita le altre attribuzioni conferite dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo. Il Direttore Responsabile convoca e presiede le riunioni del Comitato di Redazione, fa eseguire le relative delibere ed è tenuto a trasmettere, ogni anno, al Rettore, e per conoscenza al Direttore del Dipartimento, dettagliata relazione sull'attività della Rivista. Il Direttore Responsabile dura in carica quattro anni.

Art. 4

Il Comitato di Redazione (o anche Editorial Board) è formato da almeno quattro professori universitari di ruolo o fuori ruolo, di materia matematica (attuale Area 01), oltre al Direttore Responsabile che ne fa parte di diritto. I componenti del Comitato di Redazione sono nominati dal Rettore su proposta del Direttore Responsabile sentito il Consiglio di Dipartimento; nella scelta si dovrà tener conto dei principali settori in cui si articola la Matematica.

Il Comitato di Redazione coadiuva il Direttore Responsabile nella pubblicazione della Rivista, adottando tutti i provvedimenti intesi ad assicurare lo sviluppo scientifico del periodico, ed in particolare dando un parere sulla validità scientifica dei lavori presentati per la pubblicazione; a tal fine esso può valersi di esperti italiani ed esteri.

Il Comitato di redazione, inoltre, esamina ed approva il rendiconto finanziario annuale, e delibera in merito all'utilizzo dei fondi assegnati alla Rivista.

I membri del Comitato di Redazione durano in carica quattro anni e possono essere rinominati; in ogni caso decadono al momento della nomina di un nuovo Direttore Responsabile. Tuttavia i membri del Comitato di Redazione mantengono il loro incarico fino alla nomina dei nuovi membri.



Art. 5

Il Direttore Responsabile, in caso di temporanea assenza o impedimento, designa un membro del Comitato di Redazione, delegato alla sua sostituzione. Se l'assenza o l'impedimento si prolungano oltre i dodici mesi, il Direttore Responsabile decade dall'ufficio.

Art. 6

Il Direttore Responsabile può avvalersi della collaborazione di un Comitato Scientifico (detto anche Advisory Board) composto da matematici di chiara fama internazionale in specifici settori della Matematica.

I componenti dell'Advisory Board sono nominati dal Direttore Responsabile sentito il Comitato di Redazione.

L'Advisory Board supporta all'attività scientifica e non interviene nelle scelte editoriali e amministrative della Rivista.

Art. 7

Per i problemi amministrativi ed esecutivi, il Direttore Responsabile si avvale della Segreteria di Redazione, con locali e personale assegnati dal Direttore del Dipartimento su parere del Consiglio di Dipartimento, dietro richiesta del Direttore Responsabile.

Art. 8

La Rivista è finanziata da contributi dell'Università di Parma, e di altri Enti (pubblici o privati), nonché da introiti derivanti dalle vendite del periodico; questi ultimi vengono gestiti secondo le norme di cui al Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Art. 9

La Rivista è oggetto di scambio con altre pubblicazioni periodiche, nazionali ed estere. Le pubblicazioni avute in cambio o in dono sono cedute al Dipartimento.

Art. 10

Per i contratti da stipularsi con le tipografie, nonché per le vendite e le cessioni di pubblicazioni destinate a scambi culturali, si fa espresso riferimento alle norme previste dal Regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia.

Art. 11

Eventuali modifiche al presente regolamento saranno adottate su proposta del Comitato di Redazione previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.